

Oggetto: Autorizzazione al Presidente della Giunta a sottoscrivere l'Accordo di Programma per l'approvazione del Progetto di ampliamento della dorsale Frattocchie in Comune di Marino, in variante allo strumento urbanistico vigente.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

CHE il Comune di Marino, con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 16.7.2001, ha approvato ai sensi della Legge 03.01.1978, n. 1 il progetto per l'ampliamento della dorsale stradale della località Frattocchie in variante allo strumento urbanistico vigente;

CHE al fine di accelerare l'iter di approvazione della variante in argomento, necessaria per realizzare l'intervento, il Sindaco del Comune di Marino ha attivato le procedure per la conclusione di un Accordo di Programma, ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

CHE nell'ambito della procedura di cui sopra si è svolta in Roma il 4 aprile.2002 apposita Conferenza di Servizi, convocata dal Sindaco del Comune di Marino con nota n.10739 del 7 marzo 2002, nel corso della quale sono stati sottoposti ad esame la documentazione e gli elaborati presentati;

CHE nel corso della citata Conferenza di servizi, verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma, sono stati acquisiti i pareri favorevoli sulla variante urbanistica in oggetto espressi dalla:

- Soprintendenza BBAA per il Lazio;
- Soprintendenza Archeologica per il Lazio;

CHE la Conferenza dei servizi si era conclusa positivamente a condizione che venissero acquisiti i pareri mancanti;

CHE con nota n. 5462 del 15.5.2002 il Dip.to reg.le Urbanistica e Casa ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

CHE con nota n. 26212 del 29.8.2002 il Dip.to reg.le Ambiente e Protezione Civile Area 4A ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74;

CHE con note prot. n. 5172 del 28.9.2001 e prot. 3223/11/F del 11.9.2002 il Dip.to reg.le SAeMR ha espresso nulla osta per quanto attiene gli Usi civici;

CONSIDERATO

Che occorre variare la destinazione urbanistica delle aree interessate dal progetto da zona agricola E sottozona E2 a viabilità;

VISTE

Le determinazioni positive della Conferenza di servizi richiamata come da verbale allegato;

VISTI

- il parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, rilasciato in sede di Conferenza dei Servizi del 04.4.2002;
- il parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza BBAA per il Lazio, rilasciato in sede di Conferenza dei Servizi del 04.4.2002;
- il parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Area 4A ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74, reso con nota prot. 26212 del 29.8.2002;
- il parere favorevole del Dip.to SAcMR in riferimento a gravami di uso civico, reso con note prot. n. 5172 del 28.9.2001 e prot. 3223/11/F del 11.9.2002;
- il parere favorevole del Dip.to Urbanistica e Casa - Area 13 D reso con nota prot. 5462 del 15.5.2002;

CONSIDERATO

Che nei termini di legge non è pervenuto alcun motivato dissenso;

Che pertanto nulla osta alla conclusione dell'Accordo di Programma, con il quale fra l'altro si approverà la seguente variante urbanistica, limitatamente alle aree interessate dagli interventi attualmente destinate a:

Zona agricola E sottozona E2

che mutano la destinazione a:

Viabilità

come meglio specificato negli elaborati progettuali.

VISTI

Lo schema di Accordo di Programma;

Il progetto costituito da:

- 1) TAV. A Relazione illustrativa
- 2) TAV. 1 Planimetria di rilievo e di progetto
- 3) TAV. 2 Planimetria catastale, piano particellare di esproprio
- 4) TAV. 1 SIP Relazione illustrativa generale
- 5) TAV. 2 SIP Planimetria di rilievo e di progetto
- 6) TAV. 3 SIP Particolari costruttivi

L'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs.18.08.2000 n. 267 per l'approvazione del Progetto di ampliamento della dorsale Frattocchie, in Comune di Marino, in variante al P.R.G. vigente.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

18/08/2002

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex Art. 34 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 per l'approvazione del progetto di Ampliamento Dorsale Frattocchie in Comune di Marino, in variante al P.R.G. vigente.

PREMESSO

CHE il Comune di Marino, con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 16/07/2001, ha approvato ai sensi della Legge 03/01/1978, n. 1 il progetto per Ampliamento Dorsale Frattocchie in variante allo strumento urbanistico vigente;

CHE al fine di accelerare l'iter di approvazione del progetto di cui trattasi, il Sindaco del Comune di Marino ha attivato le procedure per la conclusione di un Accordo di Programma, art. 34 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, finalizzato all'approvazione della variante urbanistica;

CHE nell'ambito della procedura di cui sopra si è svolta in Roma il 4 aprile 2002 apposita Conferenza di Servizi convocata dal Sindaco del Comune di Marino con nota n. 10739 del 7 marzo 2002, nel corso della quale sono stati sottoposti ad esame la documentazione e gli elaborati presentati;

CHE nel corso della citata Conferenza di Servizi, verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma, sono stati anche acquisiti i pareri favorevoli espressi da:

- Soprintendenza Archeologica per il Lazio;
- Soprintendenza Beni Arch. e Paesaggistici del Lazio;

CHE la Conferenza dei servizi si era conclusa positivamente a condizione che venissero acquisiti i pareri mancanti;

CHE con nota n. 5462 del 15/05/2002 la Regione Lazio Dip.to Regionale Urbanistica e Casa ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

CHE con nota n. 26212/3120 del 29/08/2002 la Regione Lazio Direzione Ambiente e Protezione Civile - Area 4A ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74;

CHE con nota n. 5172 del 28/09/2001 e n. 3223/11/F dell'11/09/2002 la Regione Lazio - Ass.to Agricoltura Dir. Reg. S.A. e M.R. ha espresso parere favorevole ai sensi della L.R. - 03/01/1986 art. 2 - Usi Civici;

Che occorre variare la destinazione urbanistica delle aree interessate dal progetto da zona agricola E sottozona E2 a viabilità;



22

CHE nei termini di cui all'art. 14 della legge 07/08/1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza;

PRESO ATTO

del verbale della Conferenza di Servizi del 4/04/2002 e dei pareri favorevoli espressi

CONSIDERATO

CHE pertanto nulla osta alla conclusione dell'Accordo;

Tutto ciò premesso quale parte integrante del presente Accordo, il Presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, ed il Commissario Straordinario del Comune di Marino Fausto Gianni convengono quanto segue:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 34 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dai seguenti elaborati, che fanno parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottimizzazione da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3:

- TAV. A - Relazione illustrativa
- TAV. 1 - Planimetria di rilievo e di progetto
- TAV. 2 - Planimetria catastale piano particolare di esproprio
- TAV. 1 S.I.P. - Relazione illustrativa generale
- TAV. 2 S.I.P. - Planimetria di rilievo e di progetto
- TAV. 3 S.I.P. - Particolari costruttivi

Art. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 è approvata la seguente variante al Piano Regolatore Generale di Marino limitatamente alle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento:

da Zona agricola E sottozona E/2 a Viabilità
come risulta dagli elaborati progettuali.

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle puntuali e dettagliate prescrizioni dettate dagli Enti competenti di seguito riportate:

- SOPRINTENDENZA BB. AA. PP. DEL LAZIO
- Pareti di contenimento in c.a. da rivestire con pietre recuperate dagli attuali muri a secco (macere);
- SOPRINTENDENZA BB. AA. LAZIO
- Assistenza del personale della Soprintendenza limitatamente alla esecuzione degli scavi a sezione obbligata per fondazione opere d'arte;



Handwritten signature or initials.

ASS.TO URBANISTICA E CASA

- Ripristino essenze arboree presenti a schermatura dei fabbricati;
- Ricostruzione dei muri con impiego di materiali lapidei naturali quali tufo, peperino e travertino, realizzati con tecnologie edilizie tradizionali;

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E PROT. CIVILE

- In fase esecutiva dovrà essere redatta una indagine geologica e geotecnica che valuti puntualmente, sulla base delle scelte di progetto, i caratteri geomeccanici, geoidrologici dei terreni, avvalendosi di indagini in sito di tipo geotecnico e geofisico;
- Le superfici interessate dai movimenti di terra siano limitate allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori;
- Il materiale terroso e lapideo in esubero sia portato a rifiuto in apposita discarica autorizzata;
- Tutti i riporti siano effettuati con materiale granulare scevro da sostanze organiche, che possa garantire adeguate caratteristiche drenanti, alleggerimento sul terreno fondale e idonee capacità portanti;
- Siano eseguite tutte le opportune prove di laboratorio e in sito previste dalle norme Tecniche sulle costruzioni stradali;
- Tutte le scarpate e le superfici nude che si formeranno a seguito dei lavori, siano opportunamente profilate, sistemate ed inerite mediante semina di specie erbacee ed arboree adatte alla zona;
- Siano opportunamente regimate le acque di ruscellamento superficiale mediante adeguate opere di drenaggio (canalette di raccolta laterali, tombini e opere di attraversamento) che rispettino le linee di deflusso, senza alterarle, per non ingenerare pericolosi fenomeni di dissesto idrogeologico;
- Siano rispettate tutte le condizioni di sicurezza sul lavoro in considerazione del fatto che durante le opere di sbancamento possono verificarsi distacchi di materiali lapidei e coesivi, che dovranno essere previsti all'atto della lavorazione e fronteggiati con opportune opere di sostegno, anche provvisorie, qualora se ne ravvisasse la necessità;
- In fase di sbancamento le pareti di scavo dovranno essere protette e sostenute con le necessarie opere di sostegno provvisorie e definitive, opportunamente drenate a tergo;
- Siano realizzate tutte le opere di stabilizzazione delle scarpate necessarie, privilegiando opere di sostegno di ingegneria naturalistica (palificate vive in legno, gabbionate rinverdite), accompagnate da inerbimento e messa a dimora di alberi e cespugli;
- Siano prese tutte le precauzioni tecniche e costruttive necessarie, in relazione alla possibile presenza di livelli acquiferi superficiali che, interessando localmente e con flusso discontinuo la formazione piroclastica, potrebbero interagire negativamente con le operazioni di scavo e di posa in opera delle fondazioni;
- La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizioni che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico;

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Commissario Straordinario di Marino - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e sarà composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

RL

ART. 6

Poiché L'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Commissario Straordinario al medesimo dovrà essere ratificata entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per La Regione Lazio: **IL PRESIDENTE**

Per il Comune di Marino: **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Roma, addì



el